

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON Piano Educativo Individualizzato (PEI)

La **valutazione** degli alunni con disabilità, come indicato nell'Ordinanza 172/2020, articolo 5, e nelle relative Linee Guida, **è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto dai docenti contitolari della classe a inizio anno.**

Il lavoro collegiale del Dipartimento di Sostegno della Scuola Primaria, in continuità e confronto con i docenti curricolari, ha elaborato le seguenti linee comuni:

- Nel documento progettuale (PEI) dovranno essere esplicitati gli obiettivi di apprendimento individuati come adeguati a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno (Linee Guida). Tali obiettivi di apprendimento individuati ad inizio anno dovranno essere descritti in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
- Inoltre, nei documenti progettuali, deve essere esplicitata per ciascuna disciplina oggetto di personalizzazione riferita a obiettivi e/o criteri di valutazione l'eventuale scelta di adottare **descrittori di livello** (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) alternativi a quelli ministeriali. A tal fine il Dipartimento per il sostegno della scuola Primaria ha elaborato tre legende alternative a quella ministeriale, adattando la descrizione delle quattro dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità) in base alla progressiva personalizzazione del percorso di apprendimento per una più accurata valutazione degli alunni con disabilità. Vedi tabella.
- Per alunni con disabilità è anche possibile prevedere, in fase di progettazione nel Piano Educativo Individualizzato, una personalizzazione degli Indicatori nel giudizio di comportamento.

Approvato con delibera del Collegio Docenti il 18 maggio 2021 e adattato al documento di valutazione primaria deliberato nel collegio del 2 dicembre 2021.

	MINISTERIALE	LEGENDA 1	LEGENDA 2	LEGENDA 3
In via di prima acquisizione	<i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente, sia in modo continuo che discontinuo.	L'alunno/a si accosta a compiti in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e la sua guida assidua nella fruizione di risorse fornite/costruite appositamente. Esplicita le conoscenze acquisite in modo discontinuo	In un'attività nota e/o in un contesto abituale, l'alunno/a coglie alcuni elementi minimi e/o svolge parzialmente il compito, con aiuto verbale e/o fisico dell'adulto. Se coinvolto e/o interessato/a partecipa ai momenti collettivi in base alle proprie competenze.
Base	<i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>	L'alunno/a porta a termine l'attività solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in maniera discontinua, con il supporto del docente e la sua guida nella fruizione di risorse fornite/costruite appositamente. È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite.	In un'attività nota e/o in un contesto abituale, l'alunno/a svolge compiti semplici con l'aiuto dell'adulto, solo se guidato nell'esecuzione e supportato nella motivazione. L'obiettivo è raggiunto in modo parziale e/o discontinuo.
Intermedio	<i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo ma talvolta discontinuo; guidato dal docente si impegna ad affrontare situazioni non note.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note, seguendo le indicazioni e utilizzando le risorse fornite/costruite appositamente dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.	In un'attività nota, l'alunno/a raggiunge l'obiettivo, con la mediazione dell'adulto e l'utilizzo di materiale strutturato. In una eventuale situazione non nota l'alunno/a raggiunge in parte l'obiettivo con l'aiuto dell'insegnante.
Avanzato	<i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando strumenti e mobilitando risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, su indicazione o per iniziativa autonoma.	In un'attività nota / non nota, l'alunno/a raggiunge l'obiettivo nella sua totalità, con aiuto verbale dell'adulto ed in tempi adeguati.

LEGENDA 1: per le discipline in cui la personalizzazione non viene effettuata tanto sugli obiettivi di apprendimento, ma piuttosto su quelle strategie didattiche inerenti gli indicatori di valutazione nelle 4 dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità).

LEGENDA 2: per le discipline per cui è previsto un percorso personalizzato con decisa semplificazione degli obiettivi di apprendimento rispetto alla classe di appartenenza.

LEGENDA 3: per le discipline per cui è previsto un percorso fortemente personalizzato e differenziato.